Webinar “Simest Fondo 394”: materiale informativo

In relazione al webinar organizzato con **Simest** lo scorso 26 ottobre 2021, inviamo in allegato le **slide** utilizzate durante l’incontro e altro **materiale informativo** utile per conoscere al meglio quest’opportunità per le aziende.

Per completezza inviamo anche il link al podcast di Radio Confapi con l’i**ntervista sul Fondo 394 al dottor Francesco Tilli**, Chief External Relations Officer di Simest.
Per ascoltarla cliccare qui.
Se avete **domande** in merito al bando Simest potete inoltrarle alla mail **comunicazione@api.lecco.it**, provvederemo a inviarle alle esperte sul tema che collaborano con Confapi.

(AM/am)

4260_Circolare_1_-_PNRR_394_2021_-_Transizione_Digitale_ed_Ecologica_-_Final_30092021.pdf
Download
4262_Circolare_2_-_PNRR_394_2021_-_Ecommerce_-_Final_30092021.pdf
Download
4264_Circolare_3_-_PNRR_394_2021_-_Fiere_e_Mostre_-_Final_30092021.pdf
Download
4266_Gli_strumenti_di_SIMEST_Focus_PNRR_1_.pdf
Download
4268_Guida_Customer_Journey_ottobre_2021_DEF.pdf
Download
4270_Scheda_tecnica_1__FIERE_per_requisiti_DNSH.pdf
Download
4272_Scheda_tecnica_2_ECOMMERCE_per_requisiti_DNSH.pdf
Download
4274_Scheda_tecnica_3__TRANSIZIONE_DIGITALE_ED_ECOLOGICA_per_requisiti_DNSH.pdf

Download

Fondo “Aiutiamoci nel lavoro”: al via la raccolta nelle aziende

Lo scorso 22 giugno 2021 come associazione abbiamo aderito al “**Patto Aiutamoci nel lavoro**” promosso dalla Prefettura di Lecco, Fondazione Comunitaria del Lecchese e Comuni della Provincia di Lecco.
Il Patto è nato per **supportare economicamente** i bisogni di prima necessità di lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi che **hanno perso o stanno per perdere il lavoro a causa della pandemia**. E’ stato così istituito un Fondo con una disponibilità iniziale di 1 milione di euro grazie alle donazioni degli 84 comuni del Lecchese, di Fondazione Cariplo, della Fondazione Peppino Vismara e della Fondazione Comunitaria del Lecchese.

Le aziende che operano nella provincia di Lecco possono promuovere “Aiutiamoci nel lavoro” verso i propri dipendenti, clienti, fornitori e partner.

L’azienda può aderire e sostenere l’iniziativa in due modi:

1. Favorendo la donazione libera dei dipendenti
2. Con una donazione liberale a favore del Fondo Aiutiamoci nel lavoro.

Per maggiori informazioni sull’iniziativa **cliccare qui** o contattare il numero **348.80.81.169.**

Si ricorda che le donazioni effettuate a mezzo di strumenti di pagamento “tracciati” (es. bonifico, assegno, carta di credito…) per le persone giuridiche sono deducibili dal reddito d’impresa e per le persone fisiche sono deducibili dal reddito o danno luogo a detrazioni d’imposta ai sensi di legge.
Alleghiamo:

- Brochure presentazione progetto “Aiutiamoci”
- Modulo di adesione per l’azienda
- Modulo di adesione per il lavoratore

(FV/am)
4242_Brochure_Aiutiamoci.pdf
Download
4244_Modulo_di_adesione_azienda.docx
Download
4246_Modulo_di_adesione_lavoratore.docx
Download

Transizione 4.0: pubblicati i modelli di comunicazione al Mise

Con tre distinti decreti direttoriali firmati lo scorso 6 ottobre il Mise ha stabilito modelli, contenuti, modalità e termini di invio delle comunicazioni previste dalle rispettive discipline dei crediti d’imposta appartenenti al Piano Transizione 4.0.
La comunicazione al Mise è adempimento disposto *ex lege* in relazione alle seguenti misure agevolative:

- credito d’imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, di cui ai commi 189 e 190 dell’articolo 1, L. 160/2019 e di cui ai commi 1056, 1057 e 1058 dell’articolo 1, L. 178/2020;
- credito d’imposta R&S&I&D, di cui ai commi 200, 201, 202 e 203 dell’articolo 1, L. 160/2019 e ss.mm.ii.;
- credito d’imposta formazione 4.0, di cui ai commi 46-56 dell’articolo 1, L. 205/2017 e ss.mm.ii.

Restano pertanto esclusi dalla comunicazione gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, ordinari, ovvero non inclusi negli allegati A e B annessi alla L. 232/2016.
Ciascuno dei tre decreti direttoriali si preoccupa, al comma 5 dell’articolo 1, di formalizzare l’assenza di conseguenze in caso di mancato invio del modello al Mise:

- l’inadempimento non comporta la disapplicazione o la revoca dell’agevolazione;
- il mancato invio non determina effetti in sede di controllo dell’amministrazione finanziaria;
- i dati e le informazioni indicati sono acquisiti solo a fini di monitoraggio dell’andamento, diffusione ed efficacia delle misure del Piano Transizione 4.0.

Si esaminano di seguito le caratteristiche dei differenti modelli di comunicazione allegati ai decreti direttoriali, per ciascuna tipologia di credito d’imposta.

Credito d’imposta per investimenti beni strumentali 4.0
Il modello di comunicazione richiede l’indicazione di dati anagrafici ed economici dell’impresa, con separata esposizione dei seguenti investimenti:

- sezione A – investimenti in beni strumentali materiali di cui all’allegato A, L. 232/2016;
- sezione B – investimenti in beni strumentali immateriali di cui all’allegato B, L. 232/2016.

Nel frontespizio sono richieste, oltre ai dati anagrafici e alle informazioni sull'appartenenza ad un gruppo, indicazioni circa la fruizione in periodi d'imposta precedenti dell'iper ammortamento, circa l'impiego di *innovation manager* con fruizione del relativo *voucher*, nonché dati sul progetto d'investimento (se afferente a un nuovo stabilimento, al rinnovamento di uno stabilimento esistente o entrambi) e individuazione delle tecnologie abilitanti 4.0 a cui si ricollegano gli investimenti effettuati.
Nella sezione A, relativa agli investimenti in beni materiali 4.0, è richiesta la puntuale classificazione all'interno dei tre gruppi dell'allegato A alla L. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Nella sezione B, relativa agli investimenti in beni immateriali 4.0, è richiesta la puntuale classificazione all'interno dell'allegato B della L. 232/2016 con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

In relazione alla sezione B si segnala tuttavia che l'elenco non risulta aggiornato con l'integrazione delle seguenti voci 21, 22 e 23 introdotte dalla Legge di Bilancio 2018: *"sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce; software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field)."*

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – modello comunicazione credito d'imposta beni strumentali (mise.gov.it), deve essere firmato digitalmente dal legale

rappresentante dell'impresa ed inviato tramite pec all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base alla disciplina applicabile:

- investimenti ricadenti sotto la L. 160/2019 entro il 31.12.2021;
- investimenti ricadenti sotto la L. 178/2020 entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ad ogni periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti, dunque per gli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2020 entro il prossimo 30.11.2021.

Credito d'imposta R&S&I&D
Il modello di comunicazione richiede l'indicazione di dati anagrafici ed economici dell'impresa, con separata indicazione in cinque sezioni distinte dei seguenti investimenti:

- sezione A – investimenti in attività di R&S, di cui al comma 200, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B1 – investimenti in attività di IT, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B2 – investimenti in attività di IT 4.0, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B3 – investimenti in attività di IT *green*, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione C – investimenti in attività di design e ideazione estetica di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019.

In ciascuna sezione sono richiesti dati relativi ai progetti quali titolo, ambito scientifico e/o tecnologico di afferenza, periodo di realizzazione degli investimenti ed eventuali obiettivi di innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica, nonché le spese eleggibili distinte per tipologia e

per attività sostenute direttamente dall'impresa o commissionate a imprese del gruppo.
Per ogni tipologia d'investimento è richiesta l'indicazione dell'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – modello comunicazione credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (mise.gov.it), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite pec all'indirizzo cirsid@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019 (per la generalità dell'impresa 2020), entro il 31.12.2021;
- investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi, entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi.

(MF/ms)
4236_N.L._-_2021_Allegato_1_Modello_comunicazione_credito_dimposta_beni_strumentali_40.pdf
Download
4238_N.L._-_2021_Allegato_A_della_legge_232_del_2016.pdf
Download
4240_N.L._-_2021_Allegato_B_della_legge_232_del_2016.pdf
Download

Processo di crescita La Ita non si ferma E uno sguardo green

La Provincia del 28 ottobre 2021, approfondimento sulla nostra associata **Ita SpA di Calolziocorte**.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064
ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

La palazzina degli uffici della sede Ita a Calolzio, l'impresa occupa 120 addetti

Uno degli ingressi riservati ai lavoratori

Processo di crescita La Ita non si ferma E uno sguardo green

A Calolzio. Prosegue il salto di qualità dell'azienda
Tra ampliamenti del sito produttivo e riqualificazione di aree esterne da mettere a disposizione del pubblico

CALOLZIOCORTE
CHRISTIAN DOZIO

È un salto di qualità a 360 gradi, quello che la Ita di Calolzio sta compiendo da qualche anno, tra ampliamenti del sito produttivo e riqualificazione di aree esterne da mettere a disposizione della popolazione.

Il processo di crescita dell'azienda di via Lago Vecchio continua in modo importante, passando anche attraverso l'acquisizione dei capannoni che per decenni hanno ospitato da un lato la Zincofuoco (accanto alla storica sede della Ita) e dall'altro la Manzoni Presse (poi Aida, in via Moroni).

È proprio in quest'ultimo stabile, ristrutturato con un intervento particolarmente consistente, che sono stati realizzati i nuovi spogliatoi del personale (circa 130 dipendenti complessivamente), moderni e dotati anche di tornelli collegati a un termoscanner che misura la temperatura corporea di chi vi accede. Da qualche settimana, dunque, i lavoratori entrano in azienda utilizzando il nuovo ingresso realizzato su via Moroni, servito dall'area di sosta che rischiava di restare completamente inutilizzata, così come i fabbricati della ex Manzoni, dopo la delocalizzazione disposta dalla multinazionale proprietaria.

Il varco pedonale è "presidiato" non solo in entrata ma anche in uscita da un lettore elettronico che registra i movimenti del personale tramite i loro badge.

«Rilevare la presenza di ogni singolo dipendente è fondamentale in termini di sicurezza - ci spiega Ferruccio Panzeri, membro del Consiglio di amministrazione di Ita -, perché in caso di emergenza siamo in grado di sapere esattamente chi è ancora dentro il perimetro e chi invece è uscito».

Le acquisizioni avvenute negli ultimi anni hanno permesso all'azienda di disporre di una palazzina da poter destinare al personale in termini di aula corsi -con accanto un locale in cui sarà attrezzata una cucina - e di una sala mensa dotata di una grande vetrata con vista sul fiume. Accanto, una nuova sala riunioni incentrata su un tavolo il cui piano in legno è stato lavorato personalmente dal titolare, l'amministratore delegato Andrea Beri, con lo stesso Panzeri.

L'attenzione nei confronti del personale è comunque una costante del management aziendale, dimostrata anche dal modo in cui questo ha dimostrato la propria gratitudine per il modo responsabile con cui i dipendenti hanno affrontato il difficile periodo della pandemia: durante il 2021, per due volte l'azienda ha concesso un premio economico a ciascun lavoratore.

Nel frattempo proseguono anche i lavori per completare la riqualificazione dell'esterno, la cui fisionomia è cambiata in funzione degli ampliamenti avvenuti negli anni, in attesa di far entrare nel vivo il progetto "We draw a green future" presentato lo scorso maggio. Il piano si articola in diversi punti e porterà alla valorizzazione di tutta l'area che circonda l'insediamento produttivo della famiglia Beri.

Il primo intervento riguarda la sistemazione del tratto di sentiero ciclopedonale-agricolo da via alla Stanga all'osservatorio ornitologico, prolungando la ciclabile esistente. Quindi, spazio al recupero di un vecchio appezzamento dedicato alla coltivazione ortofrutticola a uso amatoriale per dipendenti e studenti del territorio. Si destinerà poi un'area attrezzata per scopi educativi, formativi, ludici e ricreativi dedicata ai cani.

Lo sguardo green proseguirà con la piantumazione di alberi con essenze autoctone e compatibili con l'habitat circostante, mentre l'edificio che sorge accanto al "vecchio" ingresso ospiterà attività di divulgazione del patrimonio naturalistico del Parco Adda Nord con attenzione alle scuole. La zona verde verrà invece adibita ad area ricreativa attrezzata per i bambini e per le loro famiglie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Fondata nel 1956 Ha 120 addetti

Ita, fondata nel 1956 a Calolzio, fa parte del brand Steelgroup, come la Mab (Metallurgica Alta Brianza), Cb trafilati acciaio e Far, industrie specializzate nella lavorazione di fili in acciaio, barre e trefoli. Ita occupa più di centoventi persone nel sito calolziese, articolato in diversi capannoni nella zona industriale compresa tra via Lagovecchio e via Moroni. Oggi l'azienda guidata dall'amministratore delegato Andrea Beri è una realtà tra le più dinamiche del settore, con costanti investimenti in ricerca e sviluppo volti alla massima soddisfazione del cliente per la fornitura di fili d'acciaio trafilati lucidi e zincati per armatura di cavi energia e telecomunicazioni, funi di sollevamento, funi per trasporto persone, funi pesca, applicazioni off-shore oil & gas, mining, armatura di rinforzo tubi, trasmissioni e produzione di molle e particolari piegati per il settore auto e per la meccanica in generale. CDOZ

Download

Salute e sicurezza sul lavoro: più ispettori e più tecnologia a disposizione per le attività di vigilanza

Con il Decreto Legge n. 146 del 21 ottobre 2021, il Governo ha modificato il D.lgs. 81/2008 della Sicurezza sul lavoro rivedendo le **attività di vigilanza** e il coordinamento dei soggetti competenti a presidiare il rispetto delle norme di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.
Le modifiche prevedono la crescita dell'organico mediante l'assunzione di 1.024 nuove unità nel prossimo biennio e il rafforzamento del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (Sinp) nei luoghi di lavoro, puntando alla definitiva messa a regime e alla condivisione delle informazioni contenute.

Al link sul sito del ministero del lavoro si trovano informazioni più ampie corredate da slide esplicative.

Allo stesso modo, sul sito Ats Brianza è disponibile una pagina dedicata a queste novità, aggiornata il 25 ottobre 2021, nella quale si sottolinea che il Dl n. 146 inasprisce le sanzioni per le aziende inadempienti e prevede l'automatica sospensione dell'attività imprenditoriale, anche alla prima violazione, per mancanza di valutazione dei rischi Dvr e piano operativo di sicurezza Pos, formazione dei lavoratori e piano di emergenza Pem; inoltre per mancata adozione di protezioni collettive e individuali contro le cadute dall'alto, mancanza di cautele contro il franamento degli scavi, mancanza di cautele contro il rischio di folgorazione in presenza di linee elettriche e la manomissione o modifica dei sistemi di

sicurezza e di segnalazione o controllo. Per le macchine, in particolare, si tratta di protezioni fisse, mobili interbloccate e regolabili, barriere fotoelettriche etc.

La novità ministeriale, che agisce sulle attività di vigilanza, arriva in occasione della **Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro,** che si svolge ogni anno in ottobre (43esima settimana dell'anno) e che mira a promuovere «Ambienti di lavoro sani e scuri».

(SN/bd)

Conai: riduzione del contributo ambientale 2022 per molti materiali

Il Consorzio Conai ha comunicato che il Cda ha deliberato una nuova **riduzione del Contributo Ambientale** (detto Cac) per gli imballaggi in **carta e cartone** e per quasi tutti quelli in **plastica**, a partire dal gennaio 2022. La diminuzione è legata essenzialmente alle quotazioni delle materie prime di imballaggio cellulosiche e plastiche, i cui valori di mercato continuano a mantenersi a livelli molto alti.

Alla pagina dedicata del sito del Conai sono descritte le motivazioni delle singole variazioni.

In allegato la tabella mostra le variazioni decise recentemente unitamente a quelle già previste per il 2022 per i contributi relativi a imballaggi sia a base cellulosica sia in acciaio, alluminio, plastica e vetro.

(SN/bd)

4255_N.L._39_CONAI_Riduzione_valori_CAC_2021_2022_tabella_generale.pdf
Download

Greenpass50+: il sistema automatizzato per il controllo del certificato per le aziende con oltre 50 addetti

Nella sezione “Servizi” del proprio portale istituzionale l’Inps ha introdotto una **nuova procedura di verifica automatizzata delle certificazioni verdi Covid-19**, integrata con la Piattaforma Nazionale Dgc.

Il sistema è accessibile unicamente ai datori di lavoro pubblici e privati che occupano **più di 50 dipendenti** e consente di sottoporre a controllo automatico tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro o in smart working e conserva traccia dell’avvenuta verifica del green pass per le successive 24 ore.

L’accesso ai dati avviene previo accreditamento dell’azienda e individuazione dei verificatori incaricati.

Tutti i dettagli si trovano nel messaggio n. 3589 del 21 ottobre 2021 che è direttamente scaricabile dal sito Inps.

(SN/am)

Acconti di imposta 2021: versamento secondo acconto entro il 30 novembre

Martedì 30 novembre 2021 scade il termine per il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi.
Come ogni anno il pagamento degli acconti d'imposta Ires, Irpef e Irap si preannuncia particolarmente complicato. Potrebbe infatti essere conveniente effettuare un "ricalcolo" degli acconti determinati con il metodo storico e determinare gli stessi sulla base del metodo previsionale.

Si ricorda che entro il prossimo 30 novembre andrà versato anche il **secondo acconto Inps** per i soggetti iscritti, la **cedolare secca** sulle locazioni e **Ivie/Ivafe**.

La scadenza di novembre non interessa le addizionali Irpef poiché:

- per l'addizionale comunale Irpef l'acconto va versato entro il termine di versamento del saldo Irpef;
- per l'addizionale regionale non sono dovuti acconti.

L'acconto Irpef è dovuto se l'imposta dichiarata in quell'anno (riferita, quindi, all'anno precedente), al netto delle detrazioni, dei crediti d'imposta, e delle ritenute, è superiore a 51,00 euro.
Se **l'acconto Ires** dovuto non supera 257,52 euro deve essere versato in un'unica soluzione entro il 30 novembre.

Per la seconda rata d'acconto il versamento deve essere fatto

in un’unica soluzione, senza possibilità di rateazione.

Compensazione

Il versamento della seconda rata d’acconto può essere compensato sia verticalmente (utilizzando crediti per imposte e/o contributi della stessa natura e nei confronti dello stesso Ente impositore e senza la necessità di utilizzare il modello F24) che orizzontalmente (utilizzando crediti per imposte e/o contributi di natura diversa e/o nei confronti di Enti impositori diversi, fatte salve le restrizioni vigenti).

Ricordiamo che il limite massimo dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili è di 700.000 euro, per ciascun anno solare.

Per l’anno 2021, il limite massimo di crediti d’imposta e di contributi compensabili nel modello F24, è però stato elevato a **2 milioni di euro** dall’art. 22, D.L. n. 73/2021 (Decreto “Sostegni-bis”) che, in considerazione della situazione di crisi derivante dall’emergenza sanitaria da Covid-19, ha aumentato la soglia al fine di incrementare la liquidità delle imprese, favorendo lo smobilizzo dei crediti tributari e contributivi attraverso l’istituto della compensazione “orizzontale” di cui all’art. 17, D.Lgs. n. 241/1997.

Codici tributo

I versamenti degli acconti Irpef, Ires ed Irap vanno effettuati tramite modello F24 con i seguenti codici tributo:

4034 – anno di riferimento **2021** – IRPEF acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione
2002 – anno di riferimento **2021** – IRES acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione
3813 – anno di riferimento **2021** – IRAP acconto – seconda rata o pagamento in unica soluzione

Gli acconti possono essere calcolati con due metodi

alternativi: il metodo “storico” e quello “previsionale”.

Il metodo storico

Il metodo storico prevede che i versamenti da effettuare a titolo di acconto (primo e secondo acconto) siano determinati sulla base delle imposte dovute per il periodo d’imposta precedente.

Le percentuali applicabili in caso di utilizzo del metodo storico sarebbero pari al 100% sia per l’Irpef che per l’Ires che per l’Irap.

Il metodo previsionale

In alternativa all’applicazione del metodo storico è sempre facoltà del contribuente commisurare i versamenti in acconto sulla base dell’imposta che si prevede di determinare per l’anno di competenza (c.d. “metodo previsionale”).

La previsione deve considerare l’imposta dovuta per l’anno in corso, al netto delle detrazioni, crediti d’imposta e ritenute d’acconto: per ricalcolare l’acconto con il metodo previsionale si deve quindi considerare la situazione reddituale completa.

Per le persone fisiche, in particolare, la previsione dell’Irpef dovuta non potrà limitarsi alla quantificazione dei redditi (di lavoro, professionali o d’impresa) ma dovrà considerare anche gli oneri deducibili o detraibili, le detrazioni, i crediti d’imposta e le eventuali ritenute subite.

Regime minimi/forfetario

Per i soggetti in regime dei contribuenti minimi e in regime forfetario l’imposta sostitutiva deve essere versata in acconto e a saldo negli stessi termini e con le stesse modalità previste per il versamento IRPEF:

- **acconto non dovuto**, qualora l'imposta dovuta e desunta dal rigo "Differenza" del quadro LM sia pari o inferiore a 51,00 euro;
- **acconto in unica soluzione**, qualora l'imposta dovuta sia superiore a 51,00 euro ma non a 257,52 euro, da versare nella misura del 100% entro il 30 novembre;
- **acconto in due rate**, qualora l'imposta dovuta sia superiore a 257,52 euro.

Chi accede a tali regimi nel primo anno d'imposta 2021 non è tenuto al versamento degli acconti dell'imposta sostitutiva: il soggetto verserà l'eventuale saldo dell'IRPEF per l'anno precedente e di eventuali altre imposte sostitutive (es. cedolare secca), mentre nulla è dovuto a titolo di acconto dell'imposta sostitutiva per il regime forfetario.

Rideterminazione acconti obbligatoria
Anche quest'anno, in alcuni casi, sarà **necessario** procedere al ricalcolo obbligatorio degli acconti determinati con il metodo storico.

- **Irpef/Ires noleggio occasionale imbarcazioni** – L'acconto è calcolato includendo gli imponibili nel reddito complessivo e senza tener conto dell'applicazione per l'anno precedente dell'imposta sostitutiva agevolata.
- **Irpef/benzinai** – La deduzione forfetaria non può essere considerata in sede di acconto con il metodo storico.
- **Sopravvenienze attive derivanti da contributi ricevuti dalle imprese sottoposte a procedure di crisi** – L'art. 14, comma 2, D.L. n. 18/2016 ha previsto per i contributi ricevuti nel periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto una deduzione dal reddito ripartita in cinque quote costanti da effettuarsi nelle dichiarazioni dei redditi relative ai cinque periodi d'imposta successivi. Occorre quindi determinare l'acconto dovuto per i periodi d'imposta per i quali è stata operata tale deduzione considerando,

quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni del citato articolo.

(MF/ms)

Alternanza scuola-lavoro con l’Istituto Fiocchi: raccolta delle disponibilità aziendali

Si informano le aziende associate che l’**Istituto Fiocchi di Lecco** ha programmato il calendario Pcto (periodi di alternanza) delle seguenti sezioni:

Sezione A: chimica
Sezione R e V: grafica
Sezioni F, K, M, O, P, Q, S : meccanico
Sezioni C, D, E, N: elettrico-elettronico

Api Lecco Sondrio raccoglie l’elenco delle disponibilità e provvede a inviarle al docente di riferimento per l’alternanza: le aziende interessate potranno mandare una mail a **scuola.lavoro@api.lecco.it**, indicando il numero di studenti che si intende ospitare e il codice di riferimento.

Al momento per le partenze di novembre gli abbinamenti sono quasi completi per tutti i settori. Le minori disponibilità aziendali si riscontrano nel settore chimico, grafico ed elettrico-elettronico.

N.b.: L’abbinamento impresa – studente viene effettuato sulla base della residenza e delle attività proposte concordate con l’Istituto. Una volta confermato l’abbinamento, la scuola

provvederà a stipulare una convenzione con il soggetto ospitante.
L'azienda si impegnarà a identificare un **tutor aziendale** (lo studente potrà affiancare più dipendenti dell'azienda) e siglare il progetto formativo individuale in accordo con il tutor scolastico.

In allegato il calendario dettagliato classe/sezione.

(TM/tm)

4232_Calendario_attivita_a.s._21-22.pdf
Download

Materiale del webinar "L'andamento dei mercati energetici e gli effetti sui costi per le imprese"

Lunedì 25 ottobre scorso il Consorzio Adda Energia ha tenuto il webinar dal titolo: "**L'andamento dei mercati energetici e gli effetti sui costi per le imprese**" in cui sono intervenuti:

- **Ambrogio Bonfanti**, presidente del Consorzio Adda Energia
- **Stefano Allegri**, esperto in tema energia elettrica
- **Andrea Gavazzeni**, esperto in tema gas

CLICCANDO QUI è possibile rivedere la registrazione del webinar.

Alleghiamo le slide proiettate dai relatori.

(RP/am)

4228_Slide_Webinar_Landamento_dei_mercati_energetici.pdf
Download